GIUGLIANO, L'INCONTRO CON...GIUSEPPE APROVITOLA, CONSIGLIERE COMUNALE DEL PDL

"L'attuale classe politica vada a casa, perché ha fallito"

Consigliere Aprovitola, tirando le somme dell'anno appena trascorso, su quali elementi ritiene che sia opportuno soffermarsi?

"Facendo un bilancio del 2011, non è che, in generale, possiamo metterci a sbandierare in segno di vittoria. Storicamente viviamo un momento difficile e, quindi, per riflesso, anche la politica ha le sue defaillance. Diciamoci la verità, gli ultimi 12 mesi non sono stati molto positivi; però ci auguriamo un futuro migliore".

A Giugliano, quattro mesi fa, nonostante ci sia stato uno strappo nella maggioranza di Centrodestra, l'amministrazione è riuscita a reggersi in piedi. Scampato il pericolo, il sindaco Pianese ha quindi scelto la via del dialogo con le forze moderate. E una nuova giunta sembrava quasi dietro l'angolo. Poi, però, silenzio totale...almeno in apparenza...

"Alcuni consiglieri hanno fatto marcia indietro. Dopo un'attenta riflessione, si sono guardati intorno e sono ritornati in maggioranza. Purtroppo, come già accennavo in precedenza, quando si vive un momento difficile è facile andare in confusione. Poi, però, ci si rende conto che miracoli non se ne possono fare e che... passando con l'altro schieramento non si trovano mari e monti...Ma io tutto questo lo avevo già capito nel 2008, quando sono entrato in consiglio comunale. La realtà è che il momento è difficile. Dobbiamo solo rimboccarci le maniche e lavorare per la città tutti insieme. Poi, in relazione all'ipotesi della nuova giunta, posso dire che... non è un nuovo Esecutivo l'elemento che cambia Giugliano. Piuttosto, ribadisco che se ci sacrificheremo un po' tutti, pian piano potremo incominciare a cambiare le cose; ma la via è ancora lunga e tortuosa".

Parliamo di ambiente. Tra il 2010 e il 2011, la realizzazione di un termovalorizzatore a Giugliano era data quasi per certa da vari esponenti del Centrodestra cittadino. Poi, però, in questi ultimi mesi sembra che si sia fatta marcia indietro. Potrebbe spiegarci come stanno le cose?


Giuseppe Aprovitola

Secondo l'esponente del Centrodestra locale, in questa fase storica sarebbe importante se almeno le banche riuscissero ad aiutare i giovani; ma ritiene anche "complicata" questa ipotesi, in quanto oggi il "sistema" del credito è "oppresso da lobby molto potenti"

"Noi non abbiamo mai detto di sì. Abbiamo solo posto sul tavolo un problema: quello di smaltire le ecoballe presenti a Giugliano (frazione Taverna del Re, ndr). Su questo argomento ci è stata fatta una promessa, ma non è stata mai mantenuta né dal governo centrale, né da quello regionale e né da quello provinciale. C'era una prima ipotesi per costruire un piccolo impianto a Taverna del Re, ma successivamente non ci sono state date le garanzie che tale infrastruttura fosse ad impatto ambientale zero. E così noi, non avendo ricevuto tali garanzie, abbiamo detto no".

Dai problemi locali a quelli nazionali. Da dove deve ripartire l'Italia, secondo lei?

"Innanzitutto dovremmo sbloccare il sistema bancario. Io credo che oggi gli istituti di credito si sono chiusi a riccio, senza dare una mano ad imprenditori, commercianti, artigiani, ai giovani che vogliono aprire un'attività. Insomma, non ci sono sbocchi per poter accedere a finanziamenti. E a non fornire aiuti non sono solo le banche, ma anche il Governo. Quindi, io lancio un appello in tal senso affinché almeno ai nostri giovani venga data una mano, altrimenti questi ragazzi non sanno cosa fare. Nello stesso tempo, però, vedo questa vicenda piuttosto complicata, anche perché il sistema bancario è ancora oggi oppresso da lobby molto potenti".

Ma non ci sembra che il problema italico sia legato solo ad argomenti che afferiscono alle banche...

"Beh, infatti anche i politici di Destra, di Centro e di Sinistra non sono stati all'altezza del compito. Hanno solo pensato al loro orticello. Proprio per tale motivo, io credo che tutta la classe politica oggi al governo - dal Centrosinistra al Centrodestra, dall'estrema Sinistra all'estrema Destra - debba andare a casa. Non soltanto Berlusconi. A mio avviso lui in questo momento è solo un capro espiatorio. La verità è che tutti hanno fallito".

Esiste, secondo lei, l'alternativa ai politici di oggi?

"Mi è molto simpatico il sindaco di Firenze (Matteo Renzi del Pd, ndr). Io ho molta fiducia in quell'uomo. E, anche se non sono di quello schieramento politico, non nascondo che lo vedo come una persona che ispira molta fiducia".

Renzi nuovo Principe, per dirla con Machiavelli?

"Certo, anche perché questi vecchi dicono che devono andare in pensione. E allora... cominciassero ad andarci prima loro, ma per davvero".

E, a proposito di pensioni, cosa ne pensa dei vitalizi della Casta?

"Non c'è nulla di normale. In Italia la pensione massima dovrebbe arrivare a 3mila euro, non a 20mila o 30mila...come se la sono costruita i nostri governanti, che però vogliono tartassare sempre i piccoli e mandarli in pensione quasi a 80 anni...mentre loro vanno in pensione a 40...Quindi, io credo che...se tutti quelli che stanno al governo non vanno a casa, probabilmente andremo noi a Montecitorio per mandarli a casa".

Quanti partiti per una nuova Italia?

"In Italia ne bastano solo due. Il resto non serve, perché è tutto un magna-magna".













